Anno XXXVIII — Mercoledì 9 Marzo 1904 — Conto corrente con la posta — N. 60

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Camera dei deputati

IL RIPOSO FESTIVO PER I GIORNALISTI

Seduta dell'8. — Pres. *Biancheri*

Alla Camera la Commissione ha perpetrato la ennesima edizione del progetto sul riposo festivo. Fra le altre disposizioni nuove, c'è quella per la quale i giornalisti devono riposare trenta ore, a decorrere dalle ore sei della domenica.

Come vanno d'accordo!

Oggi, alla seduta non assiste nemmeno il ministro di Agricoltura; c'è il sotto segretario Del Balzo. A proposito di un emendamento Pescetti a favore dei giovani di studio, gli on. Cabrini e Pescetti si attaccano vivamente.

Voci. Che perfetto accordo nel gruppo socialista! La discordia si estende anche ai voti!

Quando si viene ai voti sull'emendamento Pescetti, si alzano per approvarlo quasi tutti i socialisti; votano contro Cabrini, Bissolati e Turati.

Dopo questo caratteristico incidente, si riprende la faticosa marcia attraverso la selva degli emendamenti.

Il monopolio della protezione dei operai

Quando l'on. Crespi di Destra, propone il riposo dei ferrovieri, il relatore socialista Cabrini, per aver modo di respingere la proposta, tira fuori il pretesto che la proposta venendo da un deputato che non è dell'Estrema Sinistra, potrebbero celare il proposito di mandare a picco la legge

Crespi (scattando): E' una insinuazione! Non le permetto nemmeno di supporlo! Io sono favorevole alla legge.

Cabrini (rivolto a Crespi): Se approvate indurrete il Governo a seppellire la legge.

Crespi, ribatte: On. Cabrini, lei mi ha accusato di aver presentato un emendamento per mandare a picco la legge. Ciò è falso (*bravo, rumori all'Estrema*) l'on. Cabrini che appartiene alla Federazione delle Camere del Lavoro, respinge il mio emendamento perchè vuole il monopolio della protezione degli operai, (*bene, rumori all'Estrema*).

Dall'Estrema si grida. Non è vero, mentite.

Da destra si ribatte. E' verissimo! E così volete il monopolio della protezione!

Fabbri di destra è frà i più vivaci.

Dall'Estrema si grida. Vi scotta la verità.

Crespi. Voi, on. Cabrini insinuate cose false che io respingo sdegnosamente. (*vivissimi commenti*).

Quando parla il ministro Tedesco, l'on Del Balzo Carlo grida: Il governo non sa quello che vuole: studia sempre!

Voci. Il Governo è vostro fratello, o Caino! (*ilarità vivissima*).

L'on. Del Balzo G., che è al banco ministeriale, si abbandona alla più grande ilarità.

La proposta Nofri non trova il numero legale

La proposta dell'altro protettore dei ferrovieri, Nofri che vuole sia esteso a tutti i ferrovieri il provvedimento del turno di servizio di cui già in parte godono, è combattuta dal Ministro Tedesco.

Ferrero di Cambiano disse che l'on. Nofri cerca di coartare la coscienza dei deputati: o si vota contro e allora si passa per poco teneri degl'interessi dei ferrovieri, o si vota con Nofri e allora si dice che s'intende mandare all'aria un progetto che assicura dei benefizi a tante categorie di lavoratori.

La verità vera è che noi vogliamo il riposo per tutti, però secondo le possibilità e lo vogliamo con più sincerità di quelli che pretendono esserne i soli paladini.

Quando si viene ai voti si notò un generale squagliamento tanto che il numero legale non viene raggiunto.

Come votarono i veneti

Dei veneti votarono sì (cioè per l'esclusione dei ferrovieri dal riposo festivo) gli on. Alessio, Brunialti, Chinaglia, Donati, Maraini, Mel, Miniscalchi, Negri, Papadopoli, Rizzo, Vendramini.

Votarono no (cioè per l'inclusione dei ferrovieri nel riposo festivo) gli on. Danieli, De Asarta e Toaldi.

Un repubblicano che compiange un socialista

Rileviamo da un telegramma che l'emendamento del socialista Nofri sul riposo festivo per i ferrovieri non fu votato dal socialista Cabrini che votò contro. La cosa impressionò talmente da determinare il repubblicano Del Balzo a gridare: « Ti compiango o Cabrini! »

L'affare Nasi s'aggrava

Roma, 8. — La *Tribuna* dice che in seguito alle deliberazioni prese dalla sotto-giunta consuntiva furono mandati alla Camera i quesiti presentati dal relatore del consuntivo.

L'*Italie* dice che è indubitato che la situazione del ministro Nasi è seriamente compromessa. Tutti i deputati chiedono luce piena e pronta. Si parla delle dimissioni di Nasi da deputato.

Alla Camera si parla sempre dell'affare Nasi. In una lettera al *Giornale d'Italia*, Bissolati dice: « A me risulta che il risarcimento dovuto dall'on. Nasi al Tesoro dello Stato, per oggetti di ufficio asportati, nonchè per lavori, e materiali di Stato adibiti ad uso privato ascende alla cifra di circa lire diecimila ».

Bissolati intende tener viva la questione.

Invece dell'università a Trieste una facoltà giuridica a Rovereto

Vienna, 7. — Nella seduta odierna della Camera dei deputati, il presidente dei ministri presentò il progetto per l'istituzione d'una facoltà giuridica a Rovereto (*segni d'attenzione*).

Il presidente dei ministri disse che le condizioni a Innsbruck degli studenti italiani sono divenute intollerabili.

Il Governo dopo maturo esame ha scelto, come sede della facoltà italiana, la città di Rovereto.

Questa scelta è certo giustificata dal carattere nazionale generale della città. Noi non potevamo scegliere un luogo dove il nuovo istituto avrebbe provocato nuove agitazioni nazionali (*interruzioni*). Rovereto è città austriaca con popolazione prettamente italiana e situata in un territorio pure schiettamente italiano. La modesta estensione della città, la sua tranquilla popolazione che si occupa principalmente del commercio e dell'industria, sono buon argomento in favor nostro. Rivelo inoltre la circostanza che molte università complete e gloriose della Germania sorgono in piccole città, come Marpurgo, Jena, Giessen, e che particolarmente in Italia la grande maggioranza delle antiche e numerose università si trova in città minori. Rovereto ha un ginnasio superiore italiano, una scuola reale superiore, un istituto magistrale e quindi ci sembra esistano colà le premesse necessarie per la prosperità della facoltà giuridica. Speriamo che gli italiani saranno d'accordo con la scelta della città natale di Rosmini a sede della futura facoltà giuridica dell'università italiana.

La proposta del Governo austriaco non potrà essere bene accolta dagli italiani, perchè non appare più che un mezzo termine per evitare la creazione di quella Scuola Superiore che gli italiani hanno diritto di avere e nel maggiore centro della loro coltura, vale a dire a Trieste.

Ma la proposta è male accolta anche dai tedeschi, specialmente da quelli del Tirolo che pretendono il Trentino sia terra tedesca.

Si annuncia che a Innsbruck si terrà un grande comizio per protestare contro il progetto governativo.

La polizia e la fotografia in Austria
Sempre le dimostrazioni di Udine

Vienna 8. — La *Zeit* commentando la notizia da Graz che quella polizia accondiscese alle pretese della polizia di Trieste, di far fotografare alcuni studenti italiani sospetti d'aver partecipato alle dimostrazioni di Udine, e rilevato che la polizia di Vienna ricusò di accontentare la polizia di Trieste ritenendo illegale il procedimento, dice che si deve protestare con tutta l'energia contro questo modo di procedere, per non permettere che in Austria si stabiliscano precedenti pericolosi.

I 3 MILIONI DELLA LEGGE delle guarentigie

Roma, 8. — L'«Agenzia libera» dice che ieri il papa convocò i cardinali di Curia domandando loro se, date le strettezze in cui versa la Santa Sede, non fosse opportuno di accettare dal governo italiano l'assegno di 3.250.000 lire annue accordati con la legge delle guarentigie. La maggioranza si dichiarò contraria.

Guglielmo a Roma

Roma, 8. — Si dice che l'Imperatore Guglielmo, in occasione della crociera nel Mediterraneo, verrà a Roma per visitare il re e il papa.

LE NOTIZIE della guerra

Il secondo bombardamento di Wladivostock

Londra, 8. — Lo *Standard* ha da Pietroburgo 7, ore 14.20:

Si assicura lo Czar avere ricevuto un telegramma annunziante che oggi la flotta giapponese aveva bombardato di nuovo Wladivostock; il bombardamento sarebbe durato tutta la giornata.

I danni sarebbero stati insignificanti.

Una o due navi giapponesi sarebbero affondate.

I russi procedono lentamente

Londra, 8. — Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo che Kuropatkine partirà sabato per l'Estremo Oriente. Nulla sarà intrapreso prima del suo arrivo. L'esercito russo prenderebbe l'offensiva al principio di maggio.

IL LUOGOTENENTE DEL MIKADO IN COREA

Tokio, 8. — Il marchese Ito fu nominato ambasciatore straordinario presso la corte coreana e partirà il 15 per Seoul dove resterà tre settimane.

Sarà accompagnato da un generale, da un ammiraglio e da due alti funzionari civili. (Il marchese Ito è il Cavour del Giappone. Fu certo mandato in Corea per prepararne il nuovo governo. *N. d. R*).

Viva l'Italia

Roma, 8. — L'*Esercito* dice che lo sbarco dei russi dalla nave italiana *Elba* fu commovente.

Essi vollero baciare ed abbracciare i nostri marinai e lasciarono la nostra nave gridando « viva l'Italia! »

Gravissime notizie da Montevideo
ITALIANI ASSASSINATI DAI RIVOLUZIONARI
In piena barbarie
S'invoca l'intervento del nostro governo

Buenos Ayres, 7 (*Secolo XIX*). — Gravi dolorose notizie giungono dalla vicina Repubblica dell'Uruguay. I rivoluzionari, che si trovano ancora in gran numero nei dipartimenti del Nord, si sono abbandonati ad ogni genere di barbarie, e le vittime più numerose si contano tra i nostri connazionali.

Varie fattorie condotte da italiani sono state assaltate: una diecina di nostri connazionali, prima legati perchè non potessero difendersi, hanno avuto la gola recisa a colpi di sciabola.

Regna il terrore: molte famiglie italiane fuggono dalle campagne, cercando rifugio a Montevideo. La situazione è gravissima.

Secondo informazioni private, le vittime italiane sono assai numerose.

La colonia italiana invoca provvedimenti dal nostro governo: è impossibile che si lasci ancora il porto di Montevideo senza una nave della nostra flotta: tanto a Buenos Ayres che a Montevideo gli italiani sperano che il nostro governo otterrà la punizione di tanti barbari assassini, imponendola magari con la forza.

Una famiglia di pazzi

Berlino, 8. — Il luogo tenente cartografico Beseke, direttore dell'Istituto cartografico, si è suicidato la scorsa notte mediante del cianuro di potassio insieme a sua moglie a sua figlia diciannovenne e a due figli ambedue militari.

I disgraziati furono trovati tutti morti.

La causa del suicidio è da attribuirsi a dissesti finanziari.

NECROLOGIO
Domenico Giuriati

A Milano è morto Domenico Giuriati, illustre giureconsulto, scrittore brillante, autore delle note opere *Peccati Vecchi* e il *Plagio*.

Nato a Venezia, nel 48, giovanissimo, emigrò col padre (uno dei 40 esiliati) in Piemonte. Dopo il 66 tornò in patria, ove acquistò nel foro uno dei primi posti. Fu deputato al parlamento. Da alcuni anni risiedeva a Milano, scrivendo nelle riviste.

Aveva 75 anni.

L'autore del « Pipelet »

E' morto di 76 anni a Genova il giornalista Raffaele Berninzone, autore del libretto del *Pipelet*.

Asterischi e Parentesi

— Un popolo alla ricerca di un nome.

Vi è un filologo di buon cuore il quale, tocco di pietà, voglia aiutare un popolo infelice, nella ricerca del proprio nome? Questo popolo degno del massimo compianto, è quello che abita nel territorio della repubblica del Panama. Giorni sono nella nuova città capitale si è radunata una commissione di dotti per discutere sino a fondo questo arduo tema e decidere alla fine quale nome si debba adottare. Ebbene: Gli scienziati su detti hanno disputato a lungo; e mentre il presidente perorava a favore del nome « Panamesi », gli altri dotti parteggiavano chi per « Panamani » e chi per « Panamans », « Panamacei », « Panamanos », Pacamisti » (!) e alcuni « Ismici ».

La dotta contesa durò a lungo e sarà ripigliata tra breve, a maggior lustro della filologia e della nuova repubblica.

Il « Manchester Guardian » propone maliziosamente un altro nome ancora; quello di « Panamaniaci ». Chi sa?

**

— La cartolina postale parlante.

Uno scrittore ritrattista parigino ha fatto in questi giorni, negli uffici del *Corriere del libro* a Parigi, delle curiose esperienze.

Egli ha presentato delle cartoline postali, dalle quali si può riconoscere la voce degli speditori.

La carta è coperta d'una composizione che la rende simile alla carta ordinaria; viene collocata in un registratore fonografico, dove chi spedisce, invece di scrivere, parla.

Chi la riceve, collocando la cartolina in un eguale apparecchio, può sentire tutto ciò che alla carta fu confidato.

**

— La suggestione dei titoli.

Ecco un titolo di notizia che letto così, senza badare alle virgolette, propuce una strana impressione: « *La passione » del Barbera al Nazionale*. L'ho tolto, tal quale, dal *Giornale d'Italia*.

Qualcuno potrebbe pensare — e giubilare — che si tratti della risurrezione dei celebri veglioni romani di mezza quaresima. Non s'illuda; siamo semplicemente dinanzi ad un.... oratorio sacro.

Mezza quaresima sì.... ma senza veglione.

**

— Un treno di piacere.

Abbiamo già narrato come una società di navigazione avesse lanciato un avviso, invitante gli americani a recarsi sul teatro della guerra, a bordo di suoi piroscafi, per assistere all'emozionante spettacolo delle battaglie navali. Gli americani non si sono fermati lì. Ecco un altro avviso, di cui sono tappezzate di questi giorni le vie delle principali città dell'Unione: « Grande incendio di Baltimora. - Compagnia delle ferrovie dell'Ohio. - Treno speciale da Filadelfia a Baltimora. - Andata e ritorno. - Domenica prossima. - Visita delle macerie fumanti. Un'ora nel quartiere incendiato. Occasione unica al mondo; Non mancate nessuno! »

Non vi sembra strano che la previdente compagnia non offra anche un banchetto fra le rovine e dei biglietti per l'entrata alla cappella mortuaria del quartiere incendiato?

**

— Ogni bacio dieci lire.

Il pretore urbano di Torino ha condannato a L. 20 lo studente Giuseppe Ferro che veniva dichiarato in contravvenzione per avere abbracciata e baciata una signorina sotto i portici di via Po.

Il Ferro disse che non l'aveva abbracciata, ma si era limitato a due baci. Sono quindi 10 lire per bacio.

**

— La legge sul riposo.

— Dio mio, come procede in lungo la discussione sul riposo festivo!

— Trattandosi del riposo, i deputati finiranno..... per addormentarsi sopra.

LA FERROVIA CARNICA
Lo stato attuale della questione

Lo stato attuale della questione, meglio che da qualsiasi altro scritto, è delineato dalla lettera 29 febbraio p.p. del comm. Ignazio Renier, Presidente del Comitato eletto da sedici Comuni carnici, e dall'altra lettera 3 marzo 1904 dei signori cav. avv. M. Beorchia-Nigris, cav. Lino De Marchi, cav. Daute Linussio, pubblicate l'una e l'altra nei N. 53 e 57 di questo giornale.

Lasciando perciò da banda gli scritti anonimi, nei quali abbondano le frasi intemperanti, e lasciando pure che il sig. X, della *Patria*, si sbizzarrisca, in computi fantastici, che non è qui il caso di confutare, vediamo che cosa dicano i capi.

Il comm. Renier esprime il suo fermo convincimento che, qualora non venga a mancare da parte dello Stato il sussidio massimo che è consentito dalle leggi vigenti, sarà resa possibile la costruzione del tronco ferroviario a scartamento normale, fra la stazione Carnica e Villa Santina.

Ma dichiara poi che in ogni caso, se per qualche disgraziata combinazione di cose, questo tronco ferroviario non potesse venir costrutto entro un breve termine, sarà sempre meglio stare in attesa di condizioni più favorevoli, che non possono tardare a presentarsi, piuttosto che procedere senz'altro alla costruzione di una tramvia, la quale, senza portare alle popolazioni carniche, i vantaggi conseguibili da una ferrovia, renderebbe poi quasi impossibile la futura costruzione di questa.

Dichiarano invece i predetti signori di Tolmezzo che nelle condizioni attuali la ferrovia si presenta economicamente impossibile, ed assicurano poi che la tramvia, oltre che essere di facile e pronta attuazione, sarà nello stesso tempo sufficiente per tutti i bisogni della Carnia, e costituirà il mezzo migliore per preparare e facilitare la costruzione della futura ferrovia.

Fra gli uni e gli altri vi è dunque una notevole diversità di vedute, e si è perciò ben lontani da raggiungere quell'accordo, che pur sarebbe tanto desiderabile.

Ci pare strano principalmente che quei di Tolmezzo insistano a credere che il problema ferroviario della Carnia non si possa risolvere altrimenti che mediante la costruzione di una tramvia, ossia collocando delle rotaie sulla sede stessa della Strada Nazionale; rinunciando a qualsiasi contributo da parte dello Stato; e risarcendosi del mancato sussidio governativo mediante i noli che verrebbero ad essere tre volte maggiori di quelli stabiliti per le ferrovie.

Ci pare strano tutto ciò perchè ricordiamo benissimo quanto intenso fosse anche a Tolmezzo, per un lungo periodo di anni, il desiderio di avere una ferrovia ordinaria.

Ricordiamo i molti studii che si fecero su tale proposito da egregi amici, a cui non riuscì sgradita la nostra cooperazione, benchè questa, per necessità di cose, si mantenesse in limiti molto modesti.

E ricordiamo pure di aver sostenuto, d'accordo con essi, su questo stesso *Giornale*, che era un atto di saggia politica da parte dello Stato italiano venir in aiuto a quelle operose ed intelligenti popolazioni, facilitando l'esecuzione di un'opera di civile progresso in quell'estrema regione del Regno, dove i nostri si trovano a contatto con genti di razza e nazionalità diverse.

Stentiamo a credere che il fervore, manifestato in altri tempi da quei di Tolmezzo per un tronco ferroviario, si sia così improvvisamente raffreddato fino al punto di accontentarsi di una semplice tramvia, più adatta al movimento dei passeggeri che a quello delle merci voluminose e pesanti.

Benchè quei signori si mau festino in modo tanto esplicito favorevoli alla tramvia, noi crediamo che anche a Tolmezzo vi siano molti che credono la possibilità di una ferrovia, più o meno economica, sussidiata in conveniente misura dallo Stato; e che l'idea della tramvia stia per essere abbandonata per sempre.

Se le cose stanno in questi termini il disaccordo non sarebbe poi tanto grave, quanto lo si vuol far apparire.

Questo ci parve opportuno di mettere in evidenza, perchè le vivaci polemiche di questi giorni possono far credere che vi sia un forte ed irremediabile conflitto d'interessi fra Tolmezzo ed i Comuni della Carnia superiore.

Ma in realtà questo conflitto non ha alcuna ragione di essere; può darsi chè vi sia qua o là qualche privato speculatore che si creda minacciato nei suoi interessi dalla costruzione della fer-

rovia; ma la popolazione che vive del proprio lavoro, ed a cui preme di avere i generi di prima necessità al massimo buon mercato possibile, sa benissimo che ricaverà dalla ferrovia dei notevoli vantaggi, a qualsiasi paese essa appartenga.

Ci auguriamo perciò che, sparito ogni malinteso, ed abbandonato ogni attacco personale, tutti gli abitanti della Carnia si mettano d'accordo a chiedere, con voce unanime allo Stato quel largo contributo, a cui hanno diritto, per la costruzione della loro ferrovia; e ciò nell'interesse generale di tutta la regione e sopratutto dell'intera classe dei lavoratori. *O. V.*

Cronaca Provinciale

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Le fanfaluche di certi corrispondenti

Ci scrivono in data 7:

Certi corrispondenti si divertono a gabbare il pubblico ingenuo con scipitaggini le più meschine, parto della loro o dell'altrui stupida fantasia; con notizie non solo false ma inverosimili; con esagerazioni schiocche o maligne.

Tali sono le notizie mandate da un corrispondente di qui ad entrambi i giornali pettegoli *Gazzettino* e *Giornaletto* sulla morte di certo Pistrin, sulla paura del suo compare Sguazzin e sulla disgrazia da cui fu miracolosamente salvata la fanciulla Mion.

Il Pistrin è morto per emorragia cerebrale dopo una settimana di letto ed è assolutamente falso che egli abbia patito percosse a Morteglíano, a Torre di Zuino e a Gonars. Che *bel caso* di un uomo che aveva il vizio di ubbriacarsi spesso e volentieri e che andava a seconda del vento che lo portava a farsi bastonare ora in un paese ora in altro!

Il compare Sante Sguazzin è un uomo navigato, che non ha paura nemmeno del diavolo e la storiella della paura superstiziosa per la scomparsa del morto con le corna ha fatto ridere per fino le galline di Zellina.

Del salvamento miracoloso della fanciulla Mion, tutto si riduce ad una ruota di molino che si muoveva lentamente, proprio appena da accorgersi, e che fu subito arrestata dal piede della Mion adagiatasi sulla ruota stessa che ella credeva ferma.

Continuate pure ameni corrispondenti a burlarvi della facile credulità del povero popolo con le vostre fanfaluche, ma almeno non inventate fatti delittuosi e colposi da allarmare le autorità e gli agenti della forza pubblica, i quali hanno ben altro da fare senza perder tempo dietro le vostre fandonie e ridicolaggini. Se non potete far del bene almeno non fate del male.

Importanti lavori

Procedono alacri i lavori per l'impianto d'una sega a motore idraulico.

Si assicura inoltre che si pensa di far sorgere questo industre centro della Provincia una fabbrica di flammiferi ed una cartiera.

Da PALMANOVA

Corso pratico d'innesto

I premiati

Si è chiuso felicemente a Palmanova il corso pratico sull'innesto delle viti americane.

Lo diresse il sig. Giuseppe, Deganutti capo coltivatore della R. Scuola agraria di Pozzuolo. Vi presero parte 180 coltivatori.

La premiazione a quelli che frequentarono con maggior diligenza il corso, seguì sabato alle ore 16 alla presenza del presidente del Circolo Agricolo cav. dott. A. Franchi e del direttore geom. Daniele Sabbadini.

Come premio fu consegnato il coltello « Kuode » ai seguenti apprendisti:

Tel Antonio di Privano, Florio Antonio di Privano, Vergolin Ermenegildo di Sottoselva, Paviotti Bartolomeo di Privano, Sclausero Luigi di Sevegliano De Biasio Angelo di Privano, Marcoratti Agostino di Sevegliano, Marcoratti Davide di Sevegliano, Milocco Edoardo di Torre Zuino, Ersettig Luigi di Torre Zuino, Schif Egidio di Malisana, De Liva Remigio di Sevegliano, Tribos Giovanni di Fauglis.

Da CODROIPO

Ancora partenti pel Canadà

Coi treno delle 6 pom. partirono per il Canadà 22 emigranti del Comune di Flaibano.

Molta gente accorse a portare il saluto ai partenti e il Sindaco fu ad accompagnarli fin fuori del villaggio.

Il maestro sig. Domenico Martin, per desiderio degli emigranti stessi, li accompagnò fino alla stazione di Codroipo.

Un'altra compagnia di emigranti partirà per il Canada, non il 25, ma il giorno 16 corrente.

Da BUIA

Onoranze funebri

In morte di Giovanni Calligaro fu Giuseppe hanno versato alla Congregazione di Carità di Buia: Banco Stroili e Pasquali, Gemona L. 20, famiglia di Federico Pasquali, idem. L. 10, rag. Giuseppe Cozzi, idem. L. 5, Sumis Luigi, idem. L. 3, Marchetti Luigi idem. L. 3, Stefanutti Antonio, idem. L. 3, geometra Fissino Michele, Buia L. 2, Ottogalli Luigi, Codroipo L. 3, Liva Giovanni, Artegna L. 5.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO

Furto in Chiesa

Masotti Gina d'anni otto della frazione di Savorgnano, mentre entrava in quella chiesa parrocchiale vide uscire un individuo dalla faccia sospetta, che teneva in mano un sacco. Fu poco dopo visto da alcuni savorgnani aggirarsi per le contrade del villaggio.

La fanciulla, tornata a casa raccontò quanto aveva visto.

Un fabbriciere insospettitosi si recò in chiesa e avvicinatosi alla cassetta ivi posta per raccogliere l'obolo destinato al compimento dei lavori della chiesa la trovò scassinata.

Riscontrò poscia che erano state involate quaranta o cinquanta lire.

Sparsasi in un baleno la voce pel villaggio, si iniziò subito la caccia allo sconosciuto il quale però se l'era svignata.

Si recarono sopraluogo i carabinieri per le constatazioni di legge.

Sponsali

Ieri l'egregio avv. Lodovico Franceschinis assai conosciuto e stimato dai colleghi ed amici anche nella vostra città si è unito in matrimonio colla gentile signorina Emma Vianello.

Le nozze riuscirono suntuose per lo sfarzo e per le egregie persone che vi intervennero. Alla sposa furono offerti molti e ricchi doni.

Congratulazioni ed auguri agli sposi e alle loro spettabili famiglie.

COMUNE DI TEOR

Avviso d'asta

Nel giorno 21 marzo corrente, ore 10 ant. nell'Ufficio comunale si terrà primo esperimento d'asta per il lavoro di ampliamento del cimitero di Teor sul dato di L. 4341.26.

Gli aspiranti dovranno esibire il certificato di idoneità, ed effettuare il deposito di L. 400, per le spese.

A garanzia del lavoro l'assuntore dovrà corrispondere un decimo del prezzo di delibera, che resterà vincolato fino all'approvazione del collaudo.

Esecuzione del lavoro giorni novanta. Pagamento in tre rate, l'ultima a lavoro collaudato.

Teor, 5 marzo 1904

Il Sindaco
ZANON

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Minaccie contro una guardia campestre

Ci scrivono in data 8:

La guardia boschiva delle Frazioni aggregate del Comune di Tolmezzo, mentre ieri sera, ritornava dal servizio dalla Frazione di Imponzo, venne lungo lo stradale, inseguita da un giovanotto prepotente e fatta cenno a serie minaccie.

La detta guardia, che chiamasi Giovanni Rinoldi di Leonardo, è già sulle traccie per scoprire il malintenzionato e siccome ha anche testimoni, farà la sua brava denuncia del fatto. Ora, io faccio caldo appello all'egregio nostro sig. Sindaco avv. Michle Beorchia Nigris, onde anche questa guardia, vada come le altre tutta, munita, di qualche arma a sua difesa. *Carnicus*

DAL CONFINE

LA STORIA d'un ex milionario polacco

Scrivono da Cormons, 5, al *Gazzettino popolare* di Gorizia che è passato per quella stazione il conte Cirillo Zaremba de Kalinow, d'anni 70, nato a Malgow distretto di Turek (Polonia russa) un ex milionario andato in rovina in seguito alla confisca dei suoi beni nel 1863 per aver preso parte all'ultima rivoluzione polacca. Il Zaremba veniva da Vicenza e doveva essere accompagnato fino al confine russo. E tuttociò si eseguì in seguito a domanda dell'ambasciata italiana a Vienna e d'accordo col Ministero dell'interno russo.

Lo Zaremba disse che deve scontare 10 anni di fortezza in Russia e che fu per due anni internato nel manicomio di S. Felice a Vicenza.

Non è da credere che questa storia sia esatta, perchè non è possibile che il Governo italiano abbia riconsegnato al Governo russo un polacco condannato per ragioni politiche!

Da GRADISCA

Una grossa truffa

I tessitori Geiesutti e Rossi, cittadini italiani, i quali dimorano a Gradisca commisero diverse truffe a danno di molti esercenti tanto della città come del vicinato; le truffe ammontano a diverse centinaia di corone.

I truffatori ieri mattina se la svignarono non lasciando alcuna traccia di loro.

I grandi funerali del compianto avv. Avrese

Abbiamo da Verona 8:

Oggi a Legnago ebbero luogo i funerali del nostro amatissimo Vittorio Avrese.

Furono imponentissimi. Tutta la città vi assistette; e da Verona partì un treno speciale con le rappresentanze.

Giunsero telegrammi da ogni parte del Veneto. Si calcola che al corteo partecipassero 4000 persone.

I discorsi pronunciati davanti un migliaio di persone furono commoventi.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 9 Marzo ore 8 Termometro 8.2
Minima aperto notte 6.7 Barometro 756
Stato atmosferico: piovoso Vento N
Pressione: crescente Ieri: vario
Temperatura massima: 9.7 Minima 3.4
Media: 7.555 acqua caduta mm. 24.5

Alla conferenza per la "Dante Alighieri,,

tenutasi iersera nella Sala maggiore dell'Istituto tecnico assistette un pubblico abbastanza numeroso con prevalenza del sesso gentile.

Il distinto conferenziere venne presentato dall'avv. cav. Schiavi, presidente del Comitato locale della « Dante ».

Disse che il prof. Antonini non appena fu richiesto di tenere una conferenza per la « Dante » con la maggior cortesia e sollecitudine diede risposta affermativa.

Aggiunge che la conferenza tenterà di provare scientificamente la fallacia di un giudizio tenuto finora come indiscutibile; ma la scienza ha diritto di investigare ovunque, anche se le sue investigazioni giungono a demolire quanto noi finora abbiamo ritenuto per vero.

—

L'egregio e dotto conferenziere prof. Giuseppe Antonini, direttore del nuovo manicomio provinciale, cominciò quindi a svolgere il tema « Vittorio Alfieri e la teoria lombrosiana sul genio ».

La conferenza, che venne letta, durò quasi un'ora e mezzo ed è tutta basata sui dati scientifici dedotti da quanto scrisse il Lombroso intorno alla degradazione del genio.

Il prof. Antonini volle dimostrare che la forza di volontà, che finora era ritenuta come la principale virtù di Vittorio Alfieri ed anzi proposta ad esempio ai giovani per varie generazioni da quasi un secolo, non ebbe mai la ben che minima influenza in nessun periodo della vita agitata del celebre tragico.

Esaminati partitamente alcuni dei più notevoli episodi della vita di Vittorio Alfieri, togliendoli dalla sua autobiografia, il conferenziere ne deduce che le azioni dell'Astigiano dipendono da scatti momentanei, da impressioni subitanee, dalla perturbazione dei sensi; ma mai vi si scorgono sintomi indicanti una vera e ferrea forza di volontà. Nell'Alfieri — secondo il prof. Antonini — non mancano però parecchi sintomi comuni agli alienati.

Il conferenziere, che dimostrò di essere persona coltissima e ardente seguace delle teorie lombrosiane, affermò di non voler diminuire la grande figura complessiva di Vittorio Alfieri, perchè la degradazione del genio si riscontra anche in altri uomini illustri, che saranno sempre meritamente ricordati.

Questo brevissimo sunto non è che un pallido riflesso di quanto espose, citando molti dati scientifici, il conferenziere che dimostrò di possedere una vasta e invidiabile erudizione.

Il pubblico ascoltò con attento raccoglimento la bella conferenza che, se non persuase tutti i presenti, certo rese simpatico l'oratore per il suo modo di porgere spigliato, facile e cortese. Il prof. Antonini ebbe alla fine applausi vivissimi e congratulazioni.

—

Crediamo che l'egregio professore farebbe ottima cosa facendo stampare la sua conferenza e mettendola in vendita a beneficio della « Dante ».

Una conferenza del marchese Crispolti su Silvio Pellico

E' annunziata per la sera del 21 corrente la conferenza del marchese Filippo Crispolti che parlerà di Silvio Pellico, il grande patriota e poeta italiano.

L'attesa è vivissima.

Scuola popolare superiore

Questa sera mercoledì 9 Marzo 1904, alle ore 20.30, il Prof. N. Pierpaoli parlerà sul tema: *Elettricità e sue applicazioni.*

L'ora fortunata s'avanza!

Il Presidente della esposizione ha diretto al Comitato della Lotteria la seguente lettera che pubblichiamo di buon grado:

« Mi pregio di comunicarle che in seguito agli accordi presi con le Autorità politiche e Comunali, l'estrazione della Lotteria seguirà nella *Loggia di S. Giovanni*, in Piazza Vittorio Emanuele, incominciando alle ore 11 antimeridiane *della domenica 27 corrente.*

Con tutta considerazione

Il Presidente *Morpurgo*

Dissipati gli ultimi dubbi di ulteriore proroga la vendita dei biglietti Lotteria ha ripreso anche in provincia con tutta intensità.

In piazza vedonsi esposti da due giorni i tradizionali tavolini di vendita — veri pionieri di fortuna! — ed alla chetichella si vende — si vende.

Il Comitato ha poi facilitato la vendita per serie complete accordando uno sconto ciò che rende attraente l'affare perchè *ogni centuria ha un premio assicurato.*

L'occasione è quindi propizia e bisogna afferrarla — perchè la fortuna, dice un proverbio, ha i cappelli davanti ed è calva di dietro!

Camera del Lavoro

Assemblea generale straordinaria

Ci comunicano:

Ad iniziativa della Commissione incaricata degli studi per la costituenda cooperativa, gl'inscritti della Camera stessa sono invitati ad intervenire numerosi all'assemblea generale straordinaria che avrà luogo domenica prossima alle ore 14 in Castello.

I componenti della Commissione spiegheranno la proposta avanzata dalla sezione dei metallurgici.

—

L'Ufficio Centrale ieri sera con tre voti contro due contrari ed uno astenuto respinse novellamente le dimissioni della Commissione esecutiva

Un telegramma all'on. Cabrini

relatore della legge sul riposo festivo, è stato inviato dalla sezione ferrovieri invitandolo a propugnare l'estensione del godimento della legge stessa ai ferrovieri.

L'eterna questione dei fornai

L'assemblea dei lavoranti

Ieri in Castello si sono riuniti in assemblea circa 80 lavoranti fornai sotto la presidenza del segretario Silvio Savio il quale diede relazione delle ultime fasi della vertenza la cui risoluzione fu affidata al Prefetto.

Fu deliberato di attendere le decisioni dei proprietari, che si riuniranno oggi, rimanendo ferma la base delle trattative nel pagamento a quintalato.

Il Savio riferì inoltre della vertenza dei fornai di Cividale e fu decisa la solidarietà.

Fu inoltre deciso di stipendiare il segretario Silvio Savio, essendo egli stato licenziato per la sua combattività, dal suo principale.

Riguardo poi al contegno della Commissione esecutiva della Camera del Lavoro i lavoranti fornai lo stimatizzarono come dannoso all'organizzazione operaia e fu deciso di mandare un ordine del giorno in questo senso all'ufficio centrale, invitandolo a prender atto delle dimissioni della Commissione stessa e a indire le nuove elezioni.

La relazione dell'ing. Cardin-Fontana

Ci è pervenuta oggi la relazione dell'ing. Cardin-Fontana sul progetto per il servizio d'illuminazione elettrica municipale.

E' un documento notevole per la chiarezza e farà certo buona impressione. Naturalmente ce ne occuperemo un altro giorno di proposito.

ALL'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

Il Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana, nell'ultima sua seduta rielesse suo vice presidente l'avv. cav. Pietro Capellani.

Per il Consiglio, avendo i signori dott. Tacito Zambelli e sig. Giuseppe Morelli de Rossi riportato ugual numero di voti, si procedette al sorteggio e la sorte favorì il sig. Morelli de Rossi che rimase eletto consigliere.

Corso speciale per i conduttori delle caldaie a vapore

Il giorno 20 marzo si aprirà il corso festivo speciale per i conduttori di caldaie, istituito per iniziativa della Camera di Commercio, presso la Scuola d'Arti e Mestieri.

Per poter frequentare il corso è necessario presentare domanda in carta libera alla direzione della Scuola d'Arti e Mestieri.

Informazioni, programma e regolamento si possono avere presso la Scuola suddetta (Sede della Società operaia).

PER IL NUOVO TEATRO

Il piano finanziario

Ieri sera in una sala dell'Associazione dei commercianti si è nuovamente riunita la Commissione incaricata degli studi per l'attuazione del progetto del nuovo teatro. Vi intervennero tutti i membri.

In ogni riunione si fa un passo di più verso la meta.

Fu preso in esame in modo speciale il piano finanziario sulla base delle spese e dei proventi presunti.

I calcoli furono fatti con molta prudenza e ciò malgrado si venne nella decisiva conclusione che, tenuto conto di tutti gli introiti ordinari e straordinari, di tutte le spese e della quota d'ammortamento, si tratterebbe d'impiegare capitali al 5 per cento.

Il Comitato poi diede incarico al presidente cav. Bardusco, al conte cav. dott. E. de Brandis, all'ing. cav. G. B. Rizzani e al dott. Costantino Perusini di consultare in riguardo le persone che possono dare all'iniziativa il loro appoggio morale e materiale.

Per la navigazione interna

Oltre la Camera di commercio, anche la Deputazione provinciale e la Giunta municipale di Udine hanno delegato l'on. Morpurgo a rappresentarle nella Commissione centrale per la Navigazione interna, avente sede a Milano.

Il cuore della Regina

Tempo fa una bambina di otto anni di nome Armida, figlia del ricevitore daziario sig. di Manzano, scrisse di proprio pugno una letterina alla nostra Regina narrandole il brutto caso della rottura della sua bambola e pregandola di mandargliene un'altra.

L'altro ieri infatti pervenne, indirizzata all'Armida una lettera della dama d'onore della Regina, Marchesa d'Ascoli, in cui le si annunziava la spedizione della bambola.

Quasi contemporaneamente giungeva uno scatolone contenente una magnifica e grande bambola. Figurarsi la felicità della piccola Armida che avrà il dono doppiamente caro perchè proveniente dalla buona Regina.

Il padre scrisse una ossequiosa lettera di ringraziamento alla Sovrana.

L'utile del ballo degli studenti a favore della « Dante »

Ieri il presidente del ballo degli studenti, conte Bonacossi, versò al Presidente del locale Comitato della « Dante » avv. cav. Schiavi lire 270 quale utile netto del ballo organizzato dai nostri studenti a favore di quella patriottica istituzione.

Facilitazioni di viaggio

Per la fiera di Lonigo

In occasione della fiera di cavalli che avrà luogo in Lonigo saranno distribuiti speciali biglietti di andata-ritorno in destinazione di quella città.

La validità di tali biglietti speciali avrà luogo dal 20 al 29 marzo p. v., ed i medesimi saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno dal giorno 20 fino all'ultimo convoglio del giorno 30 detto, in partenza da Lonigo per le rispettive destinazioni.

I biglietti normali di andata-ritorno per Lonigo che nel suddetto periodo di tempo saranno distribuiti dalle stazioni a ciò normalmente abilitate, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno nel giorno stesso dell'acquisto e nei successivi fino all'ultimo convoglio del giorno 30 suindicato.

Il prezzo del biglietto speciale d'andata e ritorno da Udine è il seguente: La classe L. 38.05, II. classe L. 26.65, III. classe L. 16.30 non compresa la tassa di bollo.

Chiede una bilancia e riceve bastonate

Costantino Melchior si recò iersera nel laboratorio di bilancie in via S. Pietro Martire, per prendere una sua bilancia ivi depositata.

I due operai Raimondo Fola e Luigi Pittaro gli risposero di non poter consegnarla. Ne seguì un vivace scambio di parole, e l'alterco finì con una buona dose di pugni ricevuti dal Melchior, che dai passanti potè venir finalmente allontanato.

Ancora il grosso affare
dei falsi monetari
LA COSTITUZIONE
di Clochiatti e di Panseri

Questa notte, poco dopo le 24 si è presentato alla caserma delle guardie di Città Giovanni Battista Clochiatti ricercato in seguito a mandato di cattura spiccato contro di lui dal Giudice istruttore avv. nob. Contin per complicità nella fabbricazione e spendita delle banconote false.

Egli naturalmente si dichiarò innocente e disse che si costituiva perchè si sapeva ricercato.

Questa mattina poi alle sette si è costituito anche il litografo Panseri Alessandro pure ricercato con mandato di cattura e di cui ieri abbiamo narrato le gesta. Con tutta probabilità tanto il Panseri che il Clochiatti non lasciarono mai la nostra città in questi giorni di ricerche, ma rimasero nascosti e poi, consigliati, decisero di costituirsi.

L'arresto d'un pittore

Questa notte alle due e 30 il delegato Abresci col maresciallo Poli e con una squadra di agenti si recarono all'abitazione del pittore Giuseppe Bolognato di Giacomo d'anni 31 in via Castellana numero 14. Il Bolognato era a letto; fu fatto alzare e il delegato gli intimò di seguirlo. Ne seguì una scena pietosa per parte dei famigliari. Fu subito eseguita una perquisizione domiciliare, con esito negativo.

Tanto il Bolognato come il Panseri ed il Clochiatti furono, dopo un breve interrogatorio, tradotti alle carceri giudiziarie.

La notizia della costituzione dei due ricercati e del Bolognato, sparsasi stamane in città come un baleno fu oggetto di numerosi commenti.

Un altro arresto a Buia

Il nostro corrispondente da Buia ci telefona che questa mattina i carabinieri arrestarono colà il fornaciaio Enrico Calligaro fu Giuseppe d'anni 50.

Anche contro di lui il giudice istruttore aveva spiccato mandato di cattura ritenendolo gravemente indiziato come complice della vasta associazione di falsi monetari che giorno per giorno va dissolvendosi per andare ad accrescere il numero dei detenuti.

Panico in Duomo durante la predica

Iersera in Duomo, mentre il predicatore stava per finire si udirono alcune grida fra la folla! Nacque un po' di confusione, il predicatore fermò, la gente si precipitò alle uscite, vi furono delle spinte alquanto forti e minacciava di succedere qualcosa di peggio.

Alcuni della folla e il santese finalmente poterono impossessarsi della persona — un ubbriaco — che aveva emesse le grida e lo spinsero fuori della chiesa, avvisando del caso un carabiniere e una guardia di P. S. che poi arrestarono l'ubbriaco di fronte al Teatro Minerva e lo condussero all'Ufficio di P. S. dove venne trattenuto. L'arrestato è certo Eugenio Della Rossa, mediatore in foraggi.

Stato Civile

Bollettino settim. dal 28 al 5 Marzo

NASCITE

Nati vivi	maschi	12	femmine	8
» morti	»	2	»	2
» esposti	»	—	»	—

Totale N. 24

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Amedeo Livotti negoziante con Teresa Mugani agiata — Armando Nigris bandaio con Maria Trovant casalinga — Federico Masotti facchino con Teresa Degano casalinga.

MATRIMONI

Giuseppe Miculan bracciante con Luigia Virginia Comuzzo tessitrice — Gioachino Spinato cocchiere con Rosa Rainis casalinga — Ermenegildo Feruglio fornaciaio con Teresa Disnan casalinga.

MORTI A DOMICILIO

Pierina Coiz fu Leonardo d'anni 27 contadina — Vittorio Costaperaria di Giuseppe di giorni 25 — Aurora Adami di Luigi d'anni 4 e mesi 7 — Arturo Rizzi di Antonio d'anni 7 scolaro — Giuseppe de Laurentiis di Raffaele di giorni 1 — Mario de Lauretiis di Raffaele di giorni 1 — Alma Sartori di Isidoro di giorni 7 — Gio. Batta. Zorzini di Pietro di mesi 5 — Paolina Redaelli Ratti fu Giuseppe d'anni 60 casalinga — Terzo Pitassi fu Giacomo d'anni 35 regio impiegato — Deodata Platèo Colavizza fu Francesco d'anni 77 casalinga — Elisabetta Scubla-Magrini fu Giuseppe d'anni 78 casalinga.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Armando Capriotti di Pietro d'anni 5 — Lucia Melchior fu Domenico d'anni 18 contadina — Gio. Batta. Viviani fu Giuseppe d'anni 54 linaiuolo — Raffaello Sabbadini di Pietro d'anni 19 scalpellino — Luigi Burba fu Antonio d'anni 82 tessitore — Giovanni Battista Scarbolo fu Giuseppe d'anni 70 agricoltore — Angela Bulfone-Zanor fu Valentino d'anni 45 contadina — Teresa Chiarandini di Giuseppe d'anni 19 contadina — Elena Calcaterra-Alessio fu Giuseppe d'anni 58 cucitrice — Giovanni Battista Floreani fu Francesco d'anni 78 facchino — Giovanni Dose di Giovanni d'anni 5.

Totale N. 23

dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Beneficenza

La Banca Cooperativa di Udine invia a questa Congreg. di Carità L. 100 (cento) elargizione deliberata a di lei favore da quel Consiglio d'Amministrazione. Si rendono le più vive grazie.

— Il sig. Cantoni Francesco fu Francesco a mezzo dell'avv. Nimis elargì L. 20. Ad esso pure sentite grazie.

— Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Cooperativa udinese elargì all'Ospizio Tomadini L. 100. La direzione, riconoscente, sente il dovere di ringraziare pubblicamente.

— La spett. Banca Cooperativa Udinese ha erogato sugli utili dell'esercizio 1903 destinati alla beneficenza lire 100, alla società Protettrice dell' Infanzia. Con la più viva riconoscenza la presidenza della società beneficata ringrazia.

— L'on. Consiglio d'amministrazione della Banca Cooperativa di qui ha elargito alla Società Veterani e Reduci la generosa somma di lire 100. La presidenza ringrazia pubblicamente il benemerito Istituto a nome del Consiglio Direttivo e dei soci poveri che verranno beneficati.

— Alcuni studenti friulani, residenti in Padova, ad onorare la bella e cara memoria dell'amico e compagno indimenticabile dott. Leonida D'Agostini inviarono una offerta di L. 21 a favore della Colonia Alpina. La Presidenza dell'istituzione beneficata, gratissima ringrazia.

La rivista pellagrologica
italiana

Diamo il sommario del numero 2 (marzo 1904) di questa utile rivista: Lega internazionale contro la pellagra. — La pellagra in Spagna (Dott. G. Pittaluga). — La lotta contro la pellagra alla dieta provinciale di Gorizia e Gradisca. — Notizie dalle Provincie: Ancona, Belluno, Bergamo, Bologna, Cremona, Milano, Modena, Padova, Pavia, Treviso, Udine, Verona, — Bibliografia, Asilo dei pellagrosi in Rovereto (Dott. G. de Probizer). Le oscillazioni statistiche nel censimento dei pellagrosi nel distretto di Rovereto (dott. G de Probizer). — Ultime notizie e Varietà: R. Istituto Lombardo: Il protargolo, la pellagra e la « Rivista » Uno schiarimento; Il sale ai pellagrosi poveri: Municipalizzazione del pane; In applicazione alla legge per la prevenzione e cura della pellagra. — Resoconto della Rivista, Anno 1903.

POLIDACTILIA

La parola non è veramente delle più facili, ma è così che si fanno le parole scientifiche. Si va in Grecia, si mettono assieme due o tre termini e la cosa è fatta.

Neanche il sig. Drigani Pietro di Zugliano (Pozzuolo del Friuli) non sapeva mesi fa cosa volesse dire polidactilia, eppure egli ne ebbe... un caso nella sua stalla.

Egli ebbe un puledrino figlio d'una sua cavalla e di *Beppe* stallone russo americano, perchè in Russia e in America si divertono (come talvolta fra noi) a dar nome umano alle bestie di quattro gambe. Orbene il puledro figlio di *Beppe* aveva qualche pendenza più del normale in tutte due le gambe anteriori, pendenze o protuberanze che dir si vogliano che impedivano i liberi movimenti del giovane animale.

Quelle protuberanze vennero asportate con sollecito atto operativo eseguito dal cavaliere dott. G. B. Dalan che riconobbe in quelle un dito soprannumerario in entrambi gli arti.

Il caso non frequente meritava essere raccolto come osservazione che nella scienza può avere la sua importanza, e fece benissimo il cav. Dalan a pubblicarlo. Interessa anche nei riguardi della esecuzione dell'atto operativo certo di non poca importanza.

E così mi pare che si avrà capito che polidactilia indica « più dita ». Che portino fortuna? Lo auguriamo al Drigani. *R.*

CRONACA GIUDIZIARIA
Il processo Zuliani-Grassi

I lettori ricordano certamente la querela del signor Plinio Zuliani democratico contro il signor Libero Grassi socialista per diffamazione e ingiurie commesse sull'*Evo Nuovo* e ricordano anche certe sorprendenti deposizioni di testi democratici avvenute in quel dibattimento. Il signor Grassi e il gerente dell'*Evo* furono condannati; ma ora il processo se ne va, in seguito alla dichiarazione dei querelati che pubblichiamo oggi nei comunicati a pagamento.

A PIETROBURGO SI PARLA DELLA PACE!

Pietroburgo, 8. — In questi circoli bene informati si crede che la guerra cesserà poco dopo l'arrivo di Kuropatkin nell'Estremo Oriente. Non si attenderà nemmeno una vittoria decisiva nè da una parte nè dall'altra per proporre di assoggettare la controversia al tribunale dell'Aja, perchè i circoli ufficiali russi sono decisamente contrari a questa guerra, tanto più dacchè l'Inghilterra e l'America hanno dimostrato la loro leale neutralità.

L'agitazione contro il progetto
d'istituire una facoltà a Rovereto

Trieste, 8. — Il progetto di istituire la Facoltà giuridica a Rovereto suscita qui indignazione.

L'*Indipendente* propone di far le viste di ignorarla e di istituire invece a Trieste una grande Università libera per iniziativa del Comune.

Gli studenti decisero di boicottare Rovereto allo scopo di costringere il governo a chiuderla.

L'agitazione è qui grandissima. L'Associazione *Patria* pubblica una vigorosa protesta.

Domani a Vienna, nel club parlamentare italiano, si terrà seduta per decidere sul *quid faciendum.* I deputati della Venezia Giulia sono risoluti a combattere il progetto; altrettanto faranno, per patriottismo, i deputati del Trentino.

Si prevedono dimostrazioni a Trento e a Trieste, anche in risposta ai provocanti comizii di Innsbruck, in cui si pensa di proclamare paesi tedeschi Trento e Trieste.

Dott. I. Furlani, Direttore
Gargnolo Ottavio gerente responsabile

DICHIARAZIONE

Nel numero 64 del giornale l'*Evo Nuovo* pubblicato in Udine nel giorno 7 marzo 1903, venne inscritto un articolo comunicato, a firma del signor *Libero Grassi* che il signor *Plinio Zuliani* ravvisò contenere ingiurie e diffamazioni a di lui riguardo.

Sporta querela ed intervenuto il giudizio, il Tribunale di Udine, con sentenza 30 dicembre 1903, esclusa la giuridica sussistenza del reato di diffamazione, e ritenute le ingiurie, condannò il signor *Grassi* ed il gerente del giornale alla pena della multa di L. 250 per ciascuno, ed accessori relativi.

Ora il signor *Libero Grassi*, in pendenza del giudizio d'appello, dichiara di ritrattare tutti gli apprezzamenti e le affermazioni offensive pel signor *Plinio Zuliani* contenute nell'articolo comunicato di cui sopra si è tenuto parola, ed in ispecialità riconoscere che mai il signor *Zuliani* ebbe a fare espressioni nè verbali, nè scritte, comunque offensive verso il defunto fratello di esso dichiarante, geometra *Antonio Grassi.*

Accede e conferma quanto sopra anche il signor *Antonio Fornasir*, gerente dell' *Evo Nuovo.*

In seguito a tale dichiarazione il signor *Zuliani* recede dalla querela, e il signor *Libero Grassi* assume di rifondergli tutte le spese.

Udine, 7 marzo 1904

Libero Grassi
Fornasir Antonio

Comunicato
SOCIETA' ITALIANA FRANCOBOLLI-PREMIO

Dal nostro silenzio è facile capire che non si vuole rispondere a tante inutili ciarle, nè prenderle in alcuna considerazione, sapendo di essere in regola e non riconoscendo nessun diritto, di intromettersi nelle cose nostre, ad un Tizio qualunque, il quale, fattosi portavoce dei nostri avversari, con uno zelo, al certo degno di miglior causa, cerca con ogni mezzo di denigrarci, e si rivolge così poco gentilmente al pubblico e aderenti.

Ciò che non comprendiamo è questa guerra così arrabbiata! è vero, però, che in tutte le lotte l'accanimento è sempre in ragione diretta coll'assurdità, e che quanto più si riconosce d'aver torto, tanto più si grida. E infatti se ritenesse realmente la nostra una mistificazione, una turlupinatura, come vorrebbe far credere, a che pro' tante sottigliezze?.... Per la forza stessa delle cose la Società non sarebbe caduta da sè?. Ma invece, esiste e da varii anni in altre città, e in che cosa ha mai mancato sia verso i signori aderenti cha verso i signori consumatori?.... Aveva l'obbligo di aprire una mostra permanente di regali consistenti in mobili, oggetti artistici, utili ed eleganti, e da oltre un mese, soddisfacendo all'impegno assunto ha inaugurato il suo negozio, arricchendolo continuamente di nuovi oggetti man mano che qualcuno viene ritirato, e con pieno aggradimento, dai signori consumatori, e sfida a citarne uno solo che siasi presentato col relativo libretto, senza avere ritirato il regalo che più gli piaceva. Aveva l'obbligo di pubblicare un libretto-guida a proprio spese, ed anche questo è stato fatto, a migliaia di copie furono distribuite per la città e pei sobborghi, spiegando è tutti il modo di servirsene! — Si era impegnata di fare alle ditte aderenti tutta quella *réclame* che credeva più opportuna per il miglior sviluppo di affari, e questa in gran parte è stata fatta, e sarà continuata su più vasta scala, benchè non vada troppo a sangue ai nostri avversarii.

Con tutto questo, però, teniamo ad assicurare i signori consumatori, quantunque siamo persuasi che non siano menomamente stati scossi da tutte quelle malevole insinuazioni che quotidianamente lor vengono somministrate, che continueremo lealmente a mantenere i nostri patti; e, certi che non ci verrà meno la fiducia che ci han sempre dimostrato i nostri signori aderenti, dichiariamo loro che dissiperemo qualunque dubbio o malinteso che possa esser sorto. *La direzione*

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 8 marzo 1904.

Rendita 5 %	L.	100. 77
» 3 1/2 %	»	97. 70
» 3 %	»	72. —
Azioni		
Banca d'Italia	»	1029. 50
Ferrovie Meridionali	»	702. —
» Mediterranee	»	454. —
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	»	502. 50
» Meridionali	»	353 —
» Mediterranee 4 %	»	502. 50
» Italiane 3 %	»	349. 75
Città di Roma (4 % oro)	»	514. —
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	»	100. 56
Londra (sterline)	»	25. 34
Germania (marchi)	»	123. 72
Austria (corone)	»	105. 31
Pietroburgo (rubli)	»	266 50
Rumania (lei)	»	99. 40
Nuova York (dollari)	»	5. 19
Turchia (lire turche)	»	22 82

Per le Ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine,, accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

Le qualità non temono concorrenza

In ogni fattura è garantito OLIO PURO d'OLIVA GENUINO

Grandioso Oleificio in TORRAZZA (Porto Maurizio)

OLIO D'OLIVA

delle proprietà di

LORENZO AMORETTI - Porto Maurizio (Liguria)

Listino senza impegno per spedizioni come segue:
Franco stazione Porto Maurizio in damigiane da 10 fino a 55 Kg. da fatturarsi al prezzo di costo

		N.		
OLIO D'OLIVA garantito	**Mangiabile**	N. 0	L. **1.10**	il Kg.
» » »	**Fino**	» 00	» **1.20**	»
» » »	**Sopraffino Pagliarino**	» 000	» **1.30**	»
» » »	**Vergine Extra**	» 0000	» **1.40**	»

Franco di porto a destino recipienti gratis:

OLIO D'OLIVA garantito in damigianette da 5 litri circa a G. V. (FINO a L. 9 la Damigiana; FINISSIMO » 10 »

OLIO D'OLIVA garantito in stagnate contenenti 4 Kg. circa d'Olio per pacco postale. (FINO a L. 7 la Stagnata; FINISSIMO » 8 »

Pagamento contro assegno o contro rimessa anticipata per Vaglia cartolina

Indirizzo: **Oleificio LORENZO AMORETTI** - Porto Maurizio (Liguria)

SAPONE DI MARSIGLIA primissima qualità, specialità della Ditta LORENZO AMORETTI concessionaria dell'esclusiva per l'Italia della rinomata fabbrica MAGNAN.

Sapone da bucato al 72 0|0 d'Olio marca — *Abat jour* — a L. **62**
" " 60 0|0 " " — *Pot à eau* — " **56**

i 100 Kg. a pezzi di pesi diversi, in casse di 50 e 25 Kg. merce sdaziata franco stazione *Porto Maurizio.* — Si raccomanda ai rivenditori e alle famiglie per la sua finezza, per l'assenza di componimenti nocivi alla biancheria e per l'insignificante calo che subisce stagionandosi.

Le malattie del Fegato, dell' Intestino, dello Stomaco e del Sangue

l'estrema debolezza, mali di testa, palpitazioni, asma, affanno, mancanza d'appetito, cattive digestioni, gastricismo, stitichezza ostinata, catarro ed irritazione dell'intestino, languori e crampi di stomaco, calcoli biliosi-itterici, dissenterie epidemiche, nausee, singhiozzo, ippocondria, nevralgie, eccessi isterici, neurastenia, linfatismo, anemia, cloro-anemia, rilassamento spinale, impotenza, perdite seminali, irregolari o cessati mestrui, e tutti i vizi e gli umori inquinati ed esaurienti del sangue e dell'organismo vitale, per cause infettive o malariche, febbri, influenza, o per eccesso di qualunque natura, ecc. ecc., si combattono e si guariscono radicalmente mediante l'uso moderato ma costante per qualche tempo del

VINO DI RABARBARO FERRUGINOSO-SALA

il quale possiede in eminente grado i requisiti tonici richiesti per una vera cura depurativa-ricostituente, e ridona

FLORIDEZZA - FORZA - BEL COLORITO

Il *Vino Rabarbaro Ferruginoso-Sala* ha gusto gradevole, si può prendere in ogni stagione e torna vantaggioso dai bambini alle persone di qualsiasi età e sesso, nonchè ai convalescenti che desiderano rinvigorirsi presto e bene. Viene preparato esclusivamente dal *Premiato Laboratorio Enochimico Sperimentale in Torino, Via Nizza N. 33 e Corso Valentino N. 1,* ove si vende in flaconi da L. 2, 3 e 5.

Trovasi pure in vendita ovunque nelle Farmacie, Emporii di Prodotti Chimici, ecc. in Udine e Provincia. — Per spedizioni postali, aggiungere Cent. 80, oltre l'importo. — Si spedisce anche contro assegno con aumento delle relative spese.

Si manda pure raccomandato nel Regno, *Fflacon-Saggio,* a chi ne farà richiesta con Cartolina Vaglia-postale di L. 1.50 (nelle Farmacie sopra luogo L. 1.30), per riceverlo franco all'Estero, Cartolina Vaglia internazionale di Fr. 2.

LE IMITAZIONI SI COLPIRANNO A RIGORE DI LEGGE

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900 (Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti e opuscoli

Successo Mondiale - Effetti meravigliosi

Vendesi in tutte le farmacie

AVVISO

per imprenditori sul punto di impegnarsi o già impegnatisi con fabbriche di mattoni in Germania

Comperate

il **formaggio** svizzero grasso e vecchio fino di buona ed ottima qualità a M. 1, 1.10 e 1.20 al chilo franco ogni stazione in Germania da *W. H. Schmidt* a *Ulm a/D* (Germania).

La **FARINA** per fare *polenta squisita* presso *G. Kimmelmann Sohn* a *Ulm a/D* (Germania).

Asma ed affanno

Bronchiale - Nervoso - Cardiaco

Guarigione rapida e radicale coll'antiasmatico COLOMBO

Asmatici, Voi che avete l'affanno, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete o inviate biglietto da visita al Cav. COLOMBO *premiata farmacia* Rapallo Ligure, che *gratis* spedisce istruzione per la guarigione. Spedisce pure *gratis*, dietro richiesta, istruzione contro il **Diabete.**

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.8	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Gior.	a Trieste	da Trieste	a S. Gior.
D. 8.10	10.40	D. 6.12	7.54
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	10.50	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 17.30	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 9.5	9.32	M. 6.36	7.2
M. 11.40	12.7	M. 9.45	10.10
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.45	22.12	M. 17.15	17.46

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17. -	18.36
		M. 20.53	21.39

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

Orario della Tramvia a Vapore
Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	18.7
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.15
14.50	15.10	16.36	13.55	15.10	—.—
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	15.—

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina da cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Comp.ia Fabbricante Singer

ADCOCK & C.i concessionari per l'Italia

NEGOZI IN

UDINE - Via Mercato Vecchio N. 6
CIVIDALE - Via S. Valentino N. 9
PORDENONE - Via Vittorio Emanuele N. 28

Guardarsi dalle contraffazioni

I FRATELLI BRANCA DI MILANO

SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Guardarsi dalle contraffazioni

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti